



University
of Ferrara

E DEPARTMENT
OF ECONOMICS
AND MANAGEMENT



Progetto “UPIAO-lead”

Servizio di accompagnamento guidato nella predisposizione del PIAO secondo le Linee Guida e il Manuale Operativo per le Province del Dipartimento della Funzione Pubblica

Prof. Enrico Deidda Gagliardo

Direttore Scientifico del Centro di Ricerca sul Valore Pubblico (CERVAP)

20/04/2026



Presidenza del Consiglio dei Ministri
Dipartimento per le politiche di coesione e per il sud



Presidenza del Consiglio dei Ministri
Dipartimento della
Funzione Pubblica

pn GOVERNANCE
E CAPACITÀ
ISTITUZIONALE
2014-2020

pic PROGRAMMA
OPERATIVO
COMPLEMENTARE

Finalità del progetto

F1. Semplificare e contestualizzare i contenuti del PIAO, onde ottenere comprensibilità e chiarezza delle finalità e accessibilità per i fruitori: il processo si dovrà realizzare anche attraverso la produzione di una **“matrice di sintesi”** delle Linee Guida e del Manuale Operativo per le Province sul PIAO del Dipartimento della Funzione Pubblica (DFP) che indichi gli standard minimi per predisporre un PIAO di qualità

F2. Analizzare e contestualizzare il concetto di **“Valore Pubblico Territoriale”** e proporre **Obiettivi di Valore Pubblico Territoriale (OVPT)** trasversali alle Province, soprattutto in relazione alla propensione agli investimenti e al rafforzamento della dotazione infrastrutturale del territorio e dell'amministrazione provinciale, nonché ai servizi di assistenza per i Comuni di minore dimensione (es. SUA e CUC); proporre, inoltre, una **tassonomia degli Obiettivi per tutti i livelli programmatici, tra cui le strategie di digitalizzazione** delle Province secondo le indicazioni contenute anche nello strumento n. 8 del Piano Triennale per l'Informatica nella PA 2024-2026.

F3. Proporre un sistema di **indicatori**, da associare agli Obiettivi di cui al punto precedente e da predisporre secondo la metodologia e la tassonomia previste dal Manuale Operativo PIAO del DFP per le Province, in linea con le funzioni fondamentali della Provincia, che siano leggibili per i portatori di interesse.

F4. Inserire in modo integrato il PIAO nella **filiera degli strumenti di programmazione e di bilancio della Provincia** anche nella prospettiva della contabilità Accrual con orientamento al Patrimonio di funzionamento delle Province, al fine di pervenire ad una Architettura Programmatica Integrata, con particolare riferimento ai rapporti tra DUP, PEG, PIAO fondati su processi di progettazione parallela.

F5. Affrontare il tema del modello organizzativo delle Province, anche in coerenza con il percorso sviluppato nell'ambito del Progetto in tema di gestione del personale e analizzando con particolare attenzione la **programmazione delle performance organizzative e individuali (dei soli Dirigenti e delle Elevate Qualificazioni)**.

Output di ricerca

F1	O1. Matrice di sintesi delle Linee Guida e del Manuale Operativo per le Province sul PIAO del DFP, con indicazione degli standard minimi per predisporre un PIAO di qualità
F2	O2. <ul style="list-style-type: none">• Declinazione del concetto di “Valore Pubblico Territoriale” per il territorio provinciale• Obiettivi di Valore Pubblico Territoriale (OVPT) trasversali alle Province• Tassonomia di Obiettivi per tutti i livelli programmatici (focus digitalizzazione)
F3	O3. Schede descrittive del sistema degli indicatori da associare agli Obiettivi di cui al punto precedente
F4	O4. Architettura Programmatica Integrata , con particolare riferimento ai rapporti tra DUP, PEG, PIAO fondati su processi di progettazione parallela, con esempi
F5	O5. Tableau di supporto alla programmazione delle performance organizzative e individuali (dei soli Dirigenti e delle Elevate Qualificazioni) in modo integrato e funzionale agli OVPT
Trasversale a tutto il progetto	O6. Report finale progetto che ricomprende e mette a sistema gli output del progetto

Iniziative di accompagnamento/formazione

F1	O1.	I1. Webinar iniziale di formazione sul processo di semplificazione e sulla Matrice di sintesi delle Linee Guida e del Manuale Operativo per le Province sul PIAO del DFP, con indicazione degli standard minimi per predisporre un PIAO di qualità [ONLINE]
F2	O2.	I2. Workshop intermedio di discussione e consolidamento degli Obiettivi di Valore Pubblico Territoriale (OVPT) trasversali alle Province e della tassonomia degli Obiettivi per tutti i livelli programmatici previsti dal PIAO [ONLINE]
F3	O3.	I3. Workshop intermedio di discussione e consolidamento degli Indicatori da associare agli Obiettivi di cui al punto precedente [ONLINE]
F4	O4.	I4. Workshop intermedio di discussione e consolidamento dell' Architettura Programmatica Integrata , con particolare riferimento ai rapporti tra DUP, PEG, PIAO fondati su processi di progettazione parallela [ONLINE]
F5	O5.	I5. Workshop intermedio di discussione e consolidamento del Tableau di supporto alla programmazione delle performance organizzative e individuali (dei soli Dirigenti e delle Elevate Qualificazioni) in modo integrato e funzionale agli OVPT [ONLINE]
Trasversal e a tutto il progetto	O6.	I6. Convegno finale di presentazione del Report finale di sintesi dell'azione di accompagnamento svolta, dei risultati raggiunti e delle criticità ancora presenti, che comprenda e metta a sistema tutti gli output consolidati a valle dei suddetti workshop [IN PRESENZA]

Metodologia

F1	O1.	M1. Metodologia di sintesi matriciale delle Linee Guida e del Manuale Operativo per le Province sul PIAO che esporrà in verticale i principali standard di qualità previsti dal Manuale Operativo e in orizzontale le indicazioni operative per attuare i suddetti standard , prima per le Province che partano dal livello base e poi per le Province che scelgano volontariamente di applicare il livello avanzato degli standard previsti dal Manuale Operativo
F2	O2a.	M2a. Metodologia di analisi dei PIAO 2025-2027 secondo i Principi Guida della Funzionalità al Valore Pubblico e della Selettività degli obiettivi delle Province (elaborati dal CERVAP e riportati nelle Linee Guida e nel Manuale Operativo) M2b. Metodologia di ricalibrazione della Tassonomia degli obiettivi a seguito di confronto con le Province nell'ambito del I Workshop intermedio
F3	O3.	M3a. Metodologia di analisi dei PIAO 2025-2027 secondo i Principi Guida della Adeguatezza degli indicatori delle Province (elaborati dal CERVAP e riportati nelle Linee Guida e nel Manuale Operativo) M3b. Metodologia di ricalibrazione del Sistema degli indicatori, accompagnato da schede di illustrazione delle finalità e delle modalità di applicazione per i principali indicatori , a seguito di confronto con le Province nell'ambito del secondo Workshop intermedio
F4	O4.	M4a. Metodologia di analisi dei PIAO 2025-2027 secondo i Principi Guida della Integrazione e della Semplificazione programmatica delle Province (elaborati dal CERVAP e riportati nelle Linee Guida e nel Manuale Operativo) M4b. Metodologia di ricalibrazione dell'Architettura programmatica a seguito di confronto con le Province nell'ambito del terzo Workshop intermedio
F5	O5.	M5a. Metodologia dei codici-alfanumerici per programmare le performance organizzative e individuali in modo integrato e funzionale agli OVPT M5b. Metodologia di ricalibrazione del Tableau di supporto alla programmazione delle performance organizzative e individuali (dei soli Dirigenti e delle Elevate Qualificazioni) a seguito di confronto con le Province nell'ambito del quarto Workshop intermedio
Trasversale a tutto il progetto	O6.	M6. Metodologia di sintesi dei risultati raggiunti rispetto a quelli previsti dall'avviso

Servizi aggiuntivi


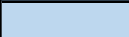
F1	S1. Realizzazione di infografiche utili a divulgare i principali punti di interesse delle Linee Guida e dei Manuali Operativi
F2	S2. Realizzazione di infografiche utili a divulgare la tassonomia degli obiettivi
F3	S3. Realizzazione di infografiche utili a divulgare il sistema degli indicatori associati alla tassonomia degli obiettivi
F4	S4. Realizzazione di infografiche utili a divulgare l'Architettura programmatica
F5	S5. Realizzazione di infografiche utili a divulgare il Tableau di supporto alla programmazione delle performance organizzative e individuali (dei soli Dirigenti e delle Elevate Qualificazioni)
Trasversale a tutto il progetto	S6a. Diffusione risultati tramite il profilo LINKEDIN del CERVAP S6b. Svolgimento di Seminari dedicati nell'ambito del Master PERFET (www.masterperfet.it), in collaborazione con UPI S6c. Scrittura di Articoli scientifici e/o divulgativi a cura dei ricercatori del CERVAP

Iniziative di accompagnamento/formazione

Finalità	Output/ Iniziativa	Marzo	Aprile	Maggio	Giugno
F1	O1.				
	I1.	30/03/2026 11.00-13.00			
F2	O2.				
	I2.		20/04/2026 9.00-11.00		
F3	O3.				
	I3.		20/04/2026 11.00-13.00		
F4	O4.				
	I4.			12/05/2026 11.00-13.00	
F5	O5.				
	I5.			25/05/2026 11.00-13.00	
Trasversale a tutto il progetto	O6.				
	I6.				??/06/2026

Declinazione del concetto di “Valore Pubblico Territoriale” per il territorio provinciale

Funzioni fondamentali Missioni	Missione 01 – Servizi istituzionali, generali e di gestione	Missione 04 – Istruzione e diritto allo studio	Missione 08 – Assetto del territorio ed edilizia abitativa	Missione 09 – Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell’ambiente	Missione 10 – Trasporti e diritto alla mobilità	Missione 12 – Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	Missione 15 – Politiche per il lavoro e la formazione professionale	Missione 17 – Energia e diversificazione delle fonti energetiche
1. Pianificazione territoriale e tutela ambiente (OVPT.1)	x		X	X				x
2. Pianificazione dei servizi di trasporto (OVPT.2)	x				X			
3. Costruzione e gestione delle strade provinciali e regolazione della circolazione stradale (OVPT.3)	x				X			
4. Programmazione provinciale della rete scolastica e gestione dell’edilizia scolastica (OVPT.4)		X	x					x
5. Raccolta ed elaborazione dati, assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali (OVPT.5)	X		x	x				
6. Controllo dei fenomeni discriminatori in ambito occupazionale e promozione delle pari opportunità sul territorio provinciale (OVPT.6)	x					x	X	
7. Programmazione e coordinamento dello sviluppo locale (OVPT.7)							x	

	Collegamento diretto
	Collegamento indiretto

Declinazione del concetto di “Valore Pubblico Territoriale” per il territorio provinciale

Funzioni fondamentali Missioni	Missione 01 – Servizi istituzionali, generali e di gestione	Missione 04 – Istruzione e diritto allo studio	Missione 08 – Assetto del territorio ed edilizia abitativa	Missione 09 – Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell’ambiente	Missione 10 – Trasporti e diritto alla mobilità	Missione 12 – Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	Missione 15 – Politiche per il lavoro e la formazione professionale	Missione 17 – Energia e diversificazione delle fonti energetiche
1. Pianificazione territoriale e tutela ambiente (OVPT.1)								
2. Pianificazione dei servizi di trasporto (OVPT.2)								
3. Costruzione e gestione delle strade provinciali e regolazione della circolazione stradale (OVPT.3)								
4. Programmazione provinciale della rete scolastica e gestione dell’edilizia scolastica (OVPT.4)								
5. Raccolta ed elaborazione dati, assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali (OVPT.5)								
6. Controllo dei fenomeni discriminatori in ambito occupazionale e promozione delle pari opportunità sul territorio provinciale (OVPT.6)								
7. Programmazione e coordinamento dello sviluppo locale (OVPT.7)								

- Tutte le Province sono invitate ad inserire nei PIAO 2027-2029 gli OVPT in verde (1,3,4)
- Solo le Province che svolgono attività riferite agli OVPT in giallo (2,5,6,7) sono invitate ad inserire tali obiettivi a partire dai PIAO 2027-2029
- A tendere, tutti e 7 gli OVPT andranno inseriti nei PIAO delle Province dei cicli successivi

Collegamento diretto
Collegamento indiretto






*Valutiamo la **rilevanza** e la **misurabilità** degli Obiettivi di Valore Pubblico Territoriale proposti (OVPT.2, OVPT.5, OVPT.6, OVPT.7)*

Per **rilevanza** s'intende il grado con cui gli Obiettivi di Valore Pubblico Territoriale (OVPT) soddisfano le reali esigenze informative della Provincia nel rispondere ai bisogni attuali e prioritari della collettività (utenti e stakeholders)

Per **misurabilità** s'intende la **possibilità di quantificare e valutare oggettivamente il grado di raggiungimento dell'OVPT** in un arco temporale definito (di solito triennale) tramite congrui indicatori di impatto (KIs) chiari, attendibili e verificabili

*Valutiamo la **rilevanza** e la **misurabilità** degli Obiettivi di Valore Pubblico Territoriale proposti (OVPT.2, OVPT.5, OVPT.6, OVPT.7)*

Scala di valutazione (5 modalità)

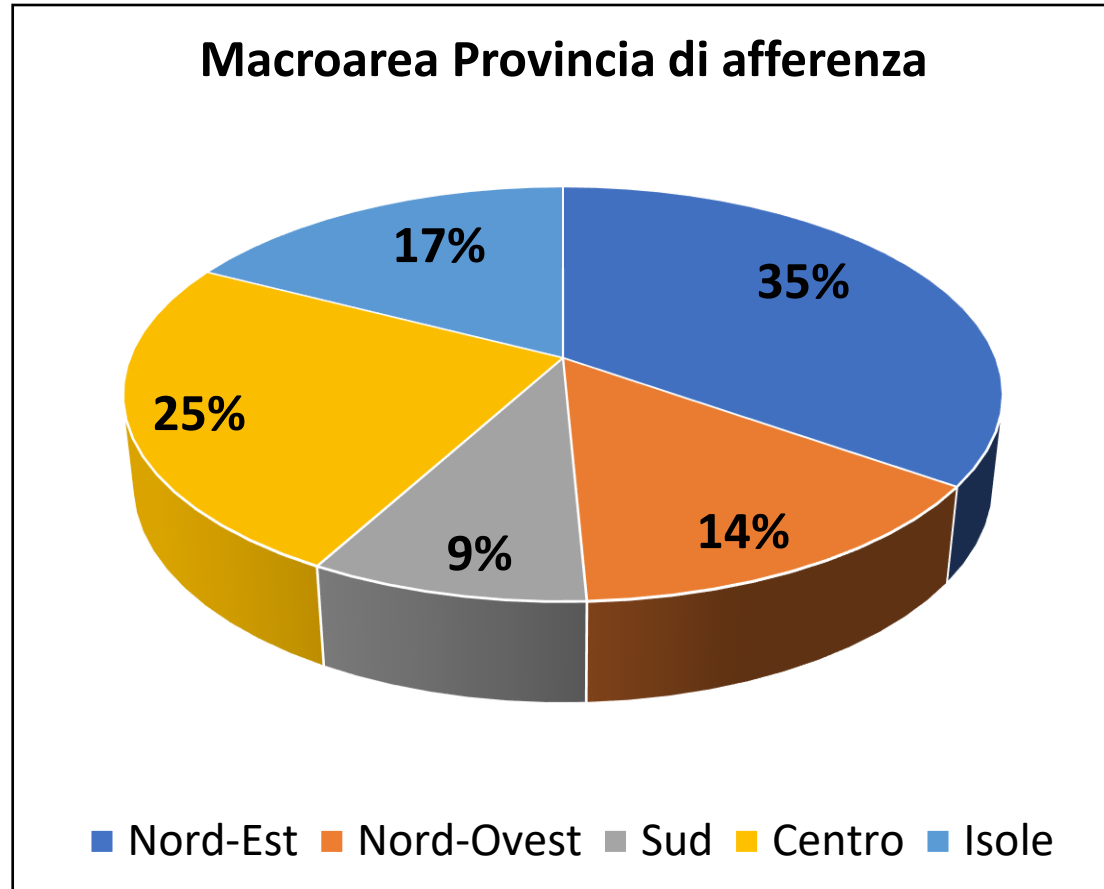
Per nulla rilevante/misurabile (1)	Poco rilevante/misurabile (2)	Abbastanza rilevante/misurabile (3)	Molto rilevante/misurabile (4)	Pienamente rilevante/misurabile (5)
				

Valori soglia per la selezione degli OVPT

- Consideriamo primariamente gli OVPT che ottengono una % di risposte «positive» (Abbastanza, Molto, Pienamente) pari o superiore al 70% (risultati superiori al 90% inseriti **in verde**), nonché una «media» superiore al 3 (in **verde** quando è >4).
- Laddove queste soglie non siano raggiunte, sono necessarie ulteriori approfondimenti e/o ricalibrizioni (in **rosso** quando la soglia non è raggiunta)

Risultati rilevanza e misurabilità degli Obiettivi di Valore Pubblico Territoriale proposti (OVPT.2, OVPT.5, OVPT.6, OVPT.7)

Caratteristiche dei partecipanti (n=74 risposte)



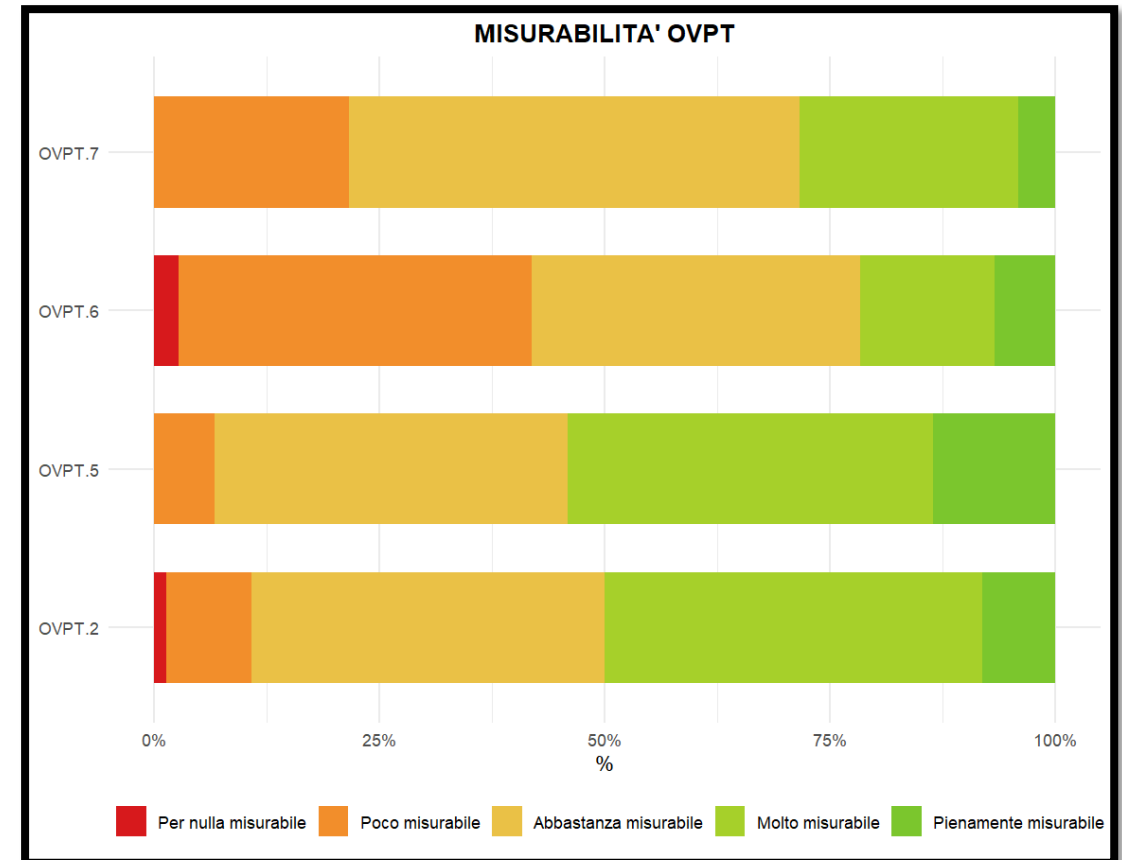
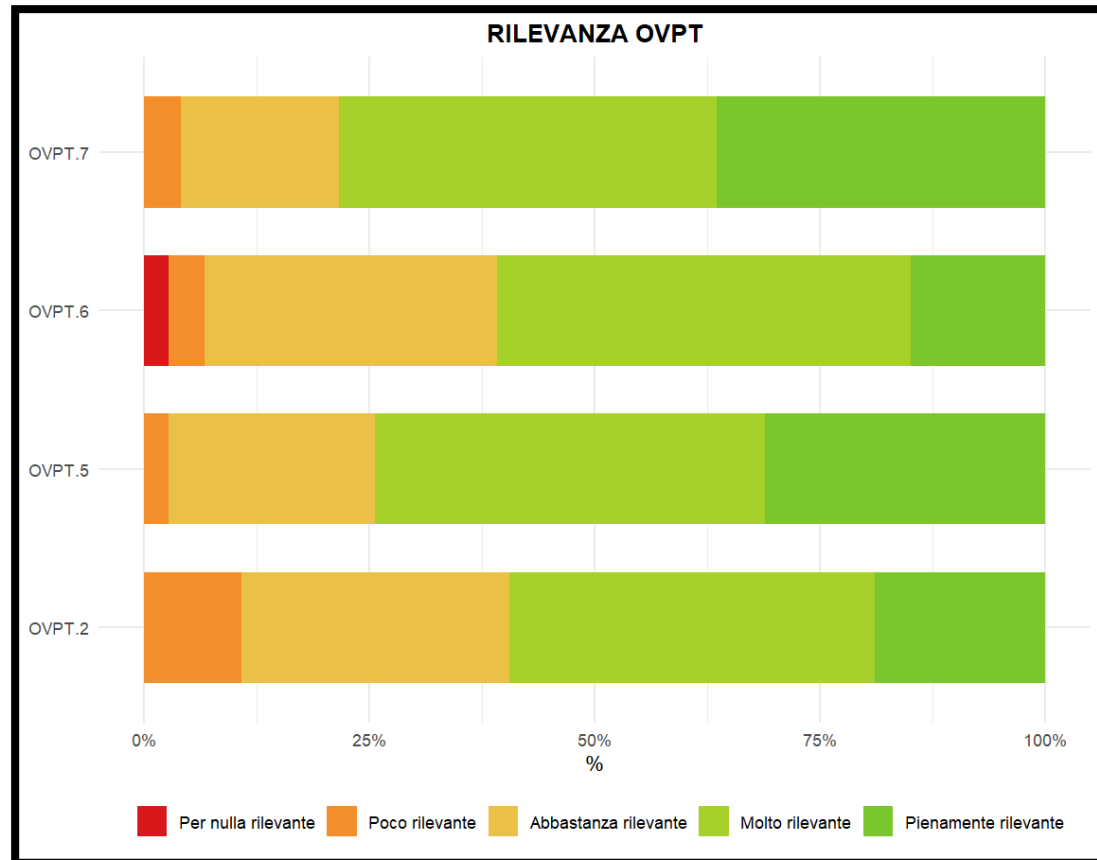
Provincia di appartenenza rispondenti	Frequenza
Pesaro e Urbino Ravenna	7
Oristano	6
Foggia Piacenza	4
Brescia Mantova Treviso Viterbo Gallura NE Sardegna	3
Modena Monza e della Brianza Siena Verona	2
18 province	1

Risultati rilevanza e misurabilità degli Obiettivi di Valore Pubblico Territoriale proposti (OVPT.2, OVPT.5, OVPT.6, OVPT.7)

Obiettivi di Valore Pubblico Territoriale (OVPT)	RILEVANZA		MISURABILITA'	
	Percentuale di risposte positive (≥3)	Media (1-5)	Percentuale di risposte positive (≥3)	Media (1-5)
2. Pianificazione dei servizi di trasporto (OVPT.2)	89,2%	3,7	89,2%	3,5
5. Raccolta ed elaborazione dati, assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali (OVPT.5)	97,3%	4,0	93,2%	3,6
6. Controllo dei fenomeni discriminatori in ambito occupazionale e promozione delle pari opportunità sul territorio provinciale (OVPT.6)	93,2%	3,7	58,1%	2,8
7. Programmazione e coordinamento dello sviluppo locale (OVPT.7)	95,9%	4,1	78,4%	3,1

Risultati *rilevanza e misurabilità* degli Obiettivi di Valore Pubblico Territoriale proposti (OVPT.2, OVPT.5, OVPT.6, OVPT.7)

Sintesi Grafica



OVPT.2) Pianificazione dei servizi di trasporto; **OVPT.5)** Raccolta ed elaborazione dati, assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali; **OVPT.6)** Controllo dei fenomeni discriminatori in ambito occupazionale e promozione delle pari opportunità sul territorio provinciale; **OVPT.7)** Programmazione e coordinamento dello sviluppo locale.

Risultati rilevanza e misurabilità degli Obiettivi di Valore Pubblico Territoriale proposti (OVPT.2, OVPT.5, OVPT.6, OVPT.7)

Sintesi

- I partecipanti al workshop hanno ritenuto generalmente **molto rilevanti** OVPT.5 (Raccolta ed elaborazione dati, assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali) e OVPT.7 (Programmazione e coordinamento dello sviluppo locale), seguiti da OVPT.6 e OVPT.2
- In termini di **misurabilità** i partecipanti al workshop hanno ritenuto più maturi OVPT.5 e OVPT.2 (Pianificazione dei servizi di trasporto) rispetto a OVPT.7 ma soprattutto a OVPT.6 (Controllo dei fenomeni discriminatori in ambito occupazionale e promozione delle pari opportunità), che è stato ritenuto attualmente per nulla o poco misurabile dal 42% dei partecipanti.

Risultati rilevanza e misurabilità degli Obiettivi di Valore Pubblico Territoriale proposti (OVPT.2, OVPT.5, OVPT.6, OVPT.7)

SUGGERIMENTI (17)				
Capacità istituzionale e sviluppo del capitale umano	Transizione digitale e innovazione tecnologica	Anticorruzione e Trasparenza nella pianificazione strategica	Obiettivi collegati alle Specificità territoriali	Collaborazione istituzionale e progettualità
<ul style="list-style-type: none"> Innovazione organizzazione e formazione risorse umane enti locali Valorizzazione risorse umane, mediante obiettivi ed indicatori che consentano processi di «age management» (art. 37 e 38 ccnl 2022 – 2024) che sono oggi una forte criticità stante il turnover e il cambio culturale/generazionale delle RU 	<ul style="list-style-type: none"> Digitalizzazione e Provincia SMART Transizione digitale e digitalizzazione dei processi; Transizione digitale Impatto dell'utilizzo dell'intelligenza artificiale sia nell'ambito della funzionalità dei servizi che sull'ambiente 	<ul style="list-style-type: none"> Prevenzione della corruzione e potenziamento della trasparenza amministrativa Promuovere la trasparenza, la prevenzione della corruzione e l'utilizzo di nuove tecnologie (rielaborazione di OVP già presente nel ns. PIAO) Programmazione e coordinamento misure di prevenzione della corruzione e trasparenza 	<ul style="list-style-type: none"> Ricalibrazione degli obiettivi per includere le funzioni che la LR 15/2015 assegna alle ex Province siciliane: sviluppo turistico, valorizzazione beni culturali Ambiti territoriali ottimali idrico rifiuti e trasporto pubblico locale; monitoraggio e coordinamento gestori industriali e comuni del territorio Controllo dello sviluppo urbanistico del territorio 	<ul style="list-style-type: none"> Grado di collaborazione istituzionale Adesione – Progettazione per la partecipazione a bandi/fondi europei, regionali, UPI creando strutture interne adeguate sia per competenza che per numero di risorse Sviluppo delle progettualità europee e supporto agli enti

OVPT.1) Pianificazione territoriale e tutela ambiente

Indicatori valutati come candidati primari da UPI, CUSPI e CERVAP

Dimensione Avanzata	Nome Indicatore	Descrizione/Formula	Polarità	Fonte
Impatto Ambientale	Consumo di suolo in percentuale	Consumo dovuto ad una variazione da una copertura non artificiale ad una artificiale del suolo	Negativa	BES delle Province / ISPRA
Impatto Ambientale	Rifiuti urbani prodotti	Rifiuti urbani prodotti per abitante (in Kg.)	Negativa	ISTAT - BES dei Territori
Impatto Ambientale	Raccolta differenziata dei rifiuti urbani	Percentuale di rifiuti urbani oggetto di raccolta differenziata sul totale dei rifiuti urbani raccolti.	Positiva	BES delle Province
Impatto Ambientale	Energia elettrica da fonti rinnovabili	Contributo percentuale tra la produzione lorda annua di energia elettrica degli impianti da fonti rinnovabili e l'energia elettrica lorda consumata nello stesso anno	Positiva	BES delle Province / Terna
Impatto Ambientale	Densità delle piste ciclabili	Km di piste ciclabili per 100 Km ² di superficie nei comuni capoluogo di provincia	Positiva	BES delle Province
Impatto Ambientale	Tasso di motorizzazione	Autovetture per 100 abitanti	Negativa	ISTAT - ACI
Impatto Ambientale	Autovetture a basso impatto ambientale	Percentuale di autovetture elettriche e ibride sul totale delle autovetture	Positiva	ACI

Indicatori da associare agli Obiettivi di Valore Pubblico Territoriale

OVPT.1) Pianificazione territoriale e tutela ambiente






Indicatori valutati come candidati secondari da UPI, CUSPI e CERVAP

Dimensione Avanzata	Nome Indicatore	Descrizione/Formola	Polarità	Fonte
Impatto Ambientale	Concentrazione media annua di PM10	Valore più elevato della concentrazione media annua di PM10 rilevato presso tutte le centraline fisse per il monitoraggio della qualità dell'aria nei Comuni capoluogo di provincia. Per i valori regionali, ripartizionali e in Italia si indica il numero di comuni capoluogo con valore superiore al limite definito dall'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS) per la protezione della salute umana (20 µg/m³).	Negativa	ISTAT - BES dei Territori
Impatto Ambientale	Concentrazione media annua di PM2.5	Valore più elevato della concentrazione media annua di PM2.5 rilevato tra tutte le centraline fisse per il monitoraggio della qualità dell'aria nei Comuni capoluogo di provincia. Per i valori regionali, ripartizionali e Italia si indica il numero di comuni capoluogo con valore superiore al limite definito dall'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS) per la protezione della salute umana (10 µg/m³).	Negativa	ISTAT - BES dei Territori
Impatto Ambientale	Superamento limiti inquinamento aria – NO2	Valore più elevato della concentrazione media annua di NO2 nei comuni capoluogo di provincia/città metropolitana rilevato tra tutte le centraline fisse per il monitoraggio della qualità dell'aria (valore limite per la protezione della salute umana 40 µg/m3).	Negativa	BES delle Province
Impatto Ambientale	Servizio di raccolta differenziata dei rifiuti urbani	Percentuale di popolazione residente nei comuni con raccolta differenziata superiore o uguale al 65%.	Positiva	ISTAT - BES dei Territori
Impatto Ambientale	Diffusione delle aziende agrituristiche	Numero di aziende agrituristiche per 100 km ² .	Positiva	BES delle Province
Impatto Ambientale	Aree di particolare interesse naturalistico (presenza)	Percentuale di comuni in cui sono presenti aree di particolare interesse naturalistico (presenza siti della Rete Natura 2000)	Positiva	BES delle Province
Impatto Ambientale	Disponibilità di verde urbano	Metri quadrati di verde urbano per abitante nei comuni capoluogo di provincia/città metropolitana.	Positiva	BES delle Province
Impatto Ambientale	Impatto degli incendi boschivi	Superficie forestale (boscata e non boscata) percorsa dal fuoco per 1.000 kmq di superficie territoriale.	Negativa	BES delle Province

TEST

Valutiamo l'adeguatezza degli indicatori di impatto associabili a OVPT.1

Per **adeguatezza** s'intende la congruità dell'indicatore per misurare l'obiettivo a cui è associato

Per nulla adeguato (1)	Poco adeguato (2)	Abbastanza adeguato (3)	Molto adeguato (4)	Pienamente adeguato (5)
				

Valori «soglia» per un primo screening degli indicatori

- Consideriamo in prima battuta gli indicatori che ottengono una % di risposte «positive» (Abbastanza, Molto, Pienamente) pari o superiore al 70% (risultati superiori al 90% inseriti **in verde**), nonché una «media» superiore al 3 (in **verde** quando è >4).
- Laddove queste soglie non siano raggiunte, si considera l'eliminazione dell'indicatore (in **rosso**)

TEST

*Valutazioni **adeguatezza** degli indicatori di impatto associabili a OVPT.1*

Candidati primari → Numero di risposte: **n=57**

Dimensione Avanzata	Nome Indicatore	Descrizione/Formola	Percentuale di risposte positive (≥3)	Media (1-5)
Impatto Ambientale	Consumo di suolo in percentuale	Consumo dovuto ad una variazione da una copertura non artificiale ad una artificiale del suolo	96,5%	3,8
Impatto Ambientale	Rifiuti urbani prodotti	Rifiuti urbani prodotti per abitante (in Kg.)	71,9%	3,2
Impatto Ambientale	Raccolta differenziata dei rifiuti urbani	Percentuale di rifiuti urbani oggetto di raccolta differenziata sul totale dei rifiuti urbani raccolti.	77,2%	3,4
Impatto Ambientale	Energia elettrica da fonti rinnovabili	Contributo percentuale tra la produzione lorda annua di energia elettrica degli impianti da fonti rinnovabili e l'energia elettrica lorda consumata nello stesso anno	94,7%	3,9
Impatto Ambientale	Densità delle piste ciclabili	Km di piste ciclabili per 100 Km ² di superficie nei comuni capoluogo di provincia	73,7%	3,3
Impatto Ambientale	Tasso di motorizzazione	Autovetture per 100 abitanti	77,2%	3,1
Impatto Ambientale	Autovetture a basso impatto ambientale	Percentuale di autovetture elettriche e ibride sul totale delle autovetture	70,2%	3,1

Indicatori da associare agli Obiettivi di Valore Pubblico Territoriale

TEST

Valutazioni adeguatezza degli indicatori di impatto associabili a OVPT.1

Candidati secondari → Numero di risposte: **n=57**

Dimensione Avanzata	Nome Indicatore	Descrizione/Formula	Percentuale di risposte positive (≥3)	Media (1-5)
Impatto Ambientale	Concentrazione media annua di PM10	Valore più elevato della concentrazione media annua di PM10 rilevato presso tutte le centraline fisse per il monitoraggio della qualità dell'aria nei Comuni capoluogo di provincia.	80,7%	3,2
Impatto Ambientale	Concentrazione media annua di PM2.5	Valore più elevato della concentrazione media annua di PM2.5 rilevato tra tutte le centraline fisse per il monitoraggio della qualità dell'aria nei Comuni capoluogo di provincia.	82,5%	3,2
Impatto Ambientale	Superamento limiti inquinamento aria – NO2	Valore più elevato della concentrazione media annua di NO2 nei comuni capoluogo di provincia/città metropolitana rilevato tra tutte le centraline fisse per il monitoraggio della qualità dell'aria (80,7%	3,3
Impatto Ambientale	Servizio di raccolta differenziata dei rifiuti urbani	Percentuale di popolazione residente nei comuni con raccolta differenziata superiore o uguale al 65%.	80,7%	3,5
Impatto Ambientale	Diffusione delle aziende agrituristiche	Numero di aziende agrituristiche per 100 km².	61,4%	2,8
Impatto Ambientale	Aree di particolare interesse naturalistico (presenza)	Percentuale di comuni in cui sono presenti aree di particolare interesse naturalistico (presenza siti della Rete Natura 2000)	84,2%	3,4
Impatto Ambientale	Disponibilità di verde urbano	Metri quadrati di verde urbano per abitante nei comuni capoluogo di provincia/città metropolitana.	80,7%	3,4
Impatto Ambientale	Impatto degli incendi boschivi	Superficie forestale (boscata e non boscata) percorsa dal fuoco per 1.000 kmq di superficie territoriale.	71,9%	3,1

TEST

Valutazioni adeguatezza degli indicatori di impatto associabili a OVPT.1

Suggerimenti di indicatori per OVPT.1	Criticità riscontrate / Aree di miglioramento
<ul style="list-style-type: none">• Punti di monitoraggio congiunto polizia provinciale definiti in cooperazione con società che gestisce rifiuti• Utenti allacciati al sistema fognario rispetto al numero dei nuclei familiari• Sistema di depurazione riutilizzo acque reflue• Un indicatore di resilienza territoriale ai cambiamenti climatici per misurare la capacità del territorio di assorbire eventi estremi come alluvioni, ondate di calore ecc.• Interventi della Protezione Civile - formazione volontari per attività di tutela preventiva	<ul style="list-style-type: none">• Non sono competenze in capo alle Province della Regione Emilia-Romagna• Molti indicatori afferiscono alle funzioni dei Comuni o della Regione• In Toscana le funzioni sono esercitate dalla Regione, tranne quanto previsto dall'art. 216 D.Lgs. 152/2006 e la gestione delle sanzioni amministrative relative ai verbali degli Enti deputati al controllo in materia di rifiuti, inclusa la circolazione fuoristrada• Occorre individuare altri indicatori per le province che hanno tale funzione limitata a poche attività, come per esempio le province dell'Emilia-Romagna.• Alcuni indicatori non attengono alle funzioni esercitate (es. rifiuti e gestione qualità dell'aria)

TEST

*Valutazioni **adeguatezza** degli indicatori di impatto associabili a OVPT.1*






Sintesi

- I partecipanti al workshop hanno ritenuto generalmente adeguati o molto adeguati gli indicatori che misurano il **consumo di suolo** ed il contributo di **energia elettrica ottenuta tramite fonti rinnovabili** (entrambi con grado di accordo superiore al 90%). Rifiuti urbani prodotti e quota di autovetture a basso impatto ambientale sono gli indicatori che superano soltanto di poco le soglie precedentemente indicate (almeno il 70% di risposte «positive» e media superiore a 3).
- Tra gli indicatori candidati secondari, quello ritenuto meno adeguato dai partecipanti è la **diffusione delle aziende agrituristiche**, ritenuto per nulla o poco adeguato dal 36% di coloro che hanno assistito al workshop. Anche l'impatto degli incendi boschivi non ha convinto eccessivamente i partecipanti (72% di risposte «positive», media pari a 3,1).

TEST

Valutiamo l'adeguatezza degli indicatori di impatto associabili a OVPT.3

Per **adeguatezza** s'intende la congruità dell'indicatore per misurare l'obiettivo a cui è associato

Per nulla adeguato (1)	Poco adeguato (2)	Abbastanza adeguato (3)	Molto adeguato (4)	Pienamente adeguato (5)
				

Valori «soglia» per un primo screening degli indicatori

- Consideriamo in prima battuta gli indicatori che ottengono una % di risposte «positive» (Abbastanza, Molto, Pienamente) pari o superiore al 70% (risultati superiori al 90% inseriti **in verde**), nonché una «media» superiore al 3 (in **verde** quando è >4).
- Laddove queste soglie non siano raggiunte, si considera l'eliminazione dell'indicatore (in **rosso**)

Indicatori da associare agli Obiettivi di Valore Pubblico Territoriale

OVPT.3) Costruzione e gestione delle strade provinciali e regolazione della circolazione stradale

Indicatori valutati come candidati primari da CERVAP che saranno oggetto di ulteriori valutazioni da parte di UPI-CUSPI

Dimensione avanzata	Nome indicatore	Descrizione/Formula	Polarità	Fonte
Impatto Sanitario	Mortalità stradale in ambito extraurbano	Rapporto percentuale tra il numero dei morti a seguito di incidenti stradali avvenuti su strade extraurbane (statali, regionali, provinciali, comunali) e il numero di incidenti accaduti sulle stesse strade nell'anno.	Negativa	ISTAT - BES dei Territori
Impatto Sanitario	Indice di lesività degli incidenti stradali	Feriti per cento incidenti stradali: indice di lesività degli incidenti stradali, ovvero rapporto percentuale tra il numero dei feriti per incidente stradale e il numero di incidenti accaduti nell'anno.	Negativa	BES delle Province
Impatto Sanitario	Indice di lesività degli incidenti stradali su strade extraurbane	Feriti per cento incidenti su strade extraurbane (escluse autostrade): indice di lesività degli incidenti stradali specifico dell'ambito di circolazione extraurbano, ovvero rapporto percentuale tra il numero dei feriti a seguito di incidenti stradali avvenuti su strade statali, regionali, provinciali, comunali extraurbane (escluse le autostrade) e il numero di incidenti accaduti sulle stesse strade nell'anno.	Negativa	BES delle Province
Impatto Sanitario	Tasso di lesività	Tasso di feriti in incidente stradale: feriti per incidente stradale ogni 100.000 abitanti.	Negativa	BES delle Province
Impatto Sanitario	Tasso di incidentalità	Numero di incidenti per 1.000 abitanti	Negativa	ISTAT – Rilevazione sugli incidenti stradali con danni alle persone

OVPT.3) Costruzione e gestione delle strade provinciali e regolazione della circolazione stradale

Indicatori valutati come candidati secondari da CERVAP che saranno oggetto di ulteriori valutazioni da parte di UPI e CUSPI

Dimensione avanzata	Nome indicatore	Descrizione/Formula	Polarità	Fonte
Impatto Sociale	Costo Sociale pro capite	Si tratta di una stima del danno economico subito dalla collettività a causa di un sinistro per danni alle persone, ai veicoli e all'ambiente. L'indicatore è definito da una certa formula (parametri 2023). Il costo sociale pro capite è il costo sociale rapportato alla popolazione media	Negativa	ISTAT - Rilevazione degli incidenti stradali con lesioni alle persone
Impatto Sanitario	Mortalità dei pedoni	Percentuale di pedoni sul totale dei decessi in incidenti stradali	Negativa	ISTAT - Rilevazione degli incidenti stradali con lesioni alle persone
Impatto Ambientale	Anidride Carbonica (CO ₂) da trasporto su strada	CO ₂ pro capite dovuta al trasporto su strada	Negativa	ISTAT e ISPRA pop. Intercensuaria

OVPT.3) Costruzione e gestione delle strade provinciali e regolazione della circolazione stradale

Indicatori valutati come candidati primari; numero di risposte: **n= 51**

Dimensione avanzata	Nome indicatore	Descrizione/Formula	Percentuale di risposte positive (≥3)	Media (1-5)
Impatto Sanitario	Mortalità stradale in ambito extraurbano	Rapporto percentuale tra il numero dei morti a seguito di incidenti stradali avvenuti su strade extraurbane (statali, regionali, provinciali, comunali) e il numero di incidenti accaduti sulle stesse strade nell'anno.	86,3%	3,8
Impatto Sanitario	Indice di lesività degli incidenti stradali	Feriti per cento incidenti stradali: indice di lesività degli incidenti stradali, ovvero rapporto percentuale tra il numero dei feriti per incidente stradale e il numero di incidenti accaduti nell'anno.	80,4%	3,6
Impatto Sanitario	Indice di lesività degli incidenti stradali su strade extraurbane	Feriti per cento incidenti su strade extraurbane (escluse autostrade): indice di lesività degli incidenti stradali specifico dell'ambito di circolazione extraurbano, ovvero rapporto percentuale tra il numero dei feriti a seguito di incidenti stradali avvenuti su strade statali, regionali, provinciali, comunali extraurbane (escluse le autostrade) e il numero di incidenti accaduti sulle stesse strade nell'anno.	92,2%	3,9
Impatto Sanitario	Tasso di lesività	Tasso di feriti in incidente stradale: feriti per incidente stradale ogni 100.000 abitanti.	80,4%	3,5
Impatto Sanitario	Tasso di incidentalità	Numero di incidenti per 1.000 abitanti	86,3%	3,7

OVPT.3) Costruzione e gestione delle strade provinciali e regolazione della circolazione stradale

Indicatori valutati come candidati secondari da CERVAP; numero di risposte: **n= 51**

Dimensione avanzata	Nome indicatore	Descrizione/Formula	Percentuale di risposte positive (≥3)	Media (1-5)
Impatto Sociale	Costo Sociale pro capite	Si tratta di una stima del danno economico subito dalla collettività a causa di un sinistro per danni alle persone, ai veicoli e all'ambiente. L'indicatore è definito da una certa formula (parametri 2023). Il costo sociale pro capite è il costo sociale rapportato alla popolazione media	74,5%	3,2
Impatto Sanitario	Mortalità dei pedoni	Percentuale di pedoni sul totale dei decessi in incidenti stradali	64,7%	3,1
Impatto Ambientale	Anidride Carbonica (CO ₂) da trasporto su strada	CO ₂ pro capite dovuta al trasporto su strada	70,6%	3,2

TEST

*Valutazioni **adeguatezza** degli indicatori di impatto associabili a OVPT.3*

Sintesi

- I partecipanti al workshop hanno ritenuto generalmente adeguato o molto adeguato l'**indice di lesività calcolato per gli incidenti occorsi su strade extraurbane** (oltre il 90% di risposte «positive»), seguito dal tasso di incidentalità e dalla mortalità per incidenti stradali in ambito extraurbano (86%).
- Nessuno degli indicatori tra gli indicatori candidati secondari ha ottenuto risultati estremamente positivi in termini di adeguatezza: quello ritenuto meno adeguato è legato alla mortalità dei pedoni nell'ambito degli incidenti stradali (il 35% dei partecipanti lo ha ritenuto poco o per nulla adeguato).

TEST

Valutazioni adeguatezza degli indicatori di impatto associabili a OVPT.3

Suggerimenti

Stato della rete e manutenzione infrastrutturale (Indicatori più operativi)	Sicurezza stradale e incidentalità (Indicatori di impatto)	Utilizzo, accessibilità e pressione sulla rete (Indicatori di contesto/servizio)
<ul style="list-style-type: none"> • Interventi di miglioramento della sicurezza stradale: chilometri di strade interessate dalla bitumatura rispetto al totale delle strade provinciali. • Indice di manutenzione manto stradale n. segnalazioni di scarsa manutenzione segnalati / interventi di manutenzione eseguiti e/o programmati manutenzione strade • interventi su segnalazioni • Km manto stradale provinciale oggetto di risanamento • Km di superficie stradale riasfaltata per anno • Tempi di ripristino della circolazione stradale a seguito di incidente • Numero ponti ispezionati dalla provincia su numero ponti presenti nella provincia • Programma di manutenzione straordinaria dei ponti 	<ul style="list-style-type: none"> • Denunce di risarcimento danni all'ente • Mortalità su strade extraurbane in presenza di autovelox da aggiungere • Indice di densità degli incidenti. Misura il numero di incidenti stradali in relazione all'estensione della rete gestita. Permette di valutare l'efficacia delle misure di sicurezza e della segnaletica. Numero totale di incidenti annui sulla rete provinciale / Km totali di strade provinciali. • Indice di lesività in incidenti che coinvolgono motocicli e bici. È importante per valutare l'impatto negativo delle buche e quindi l'efficacia di interventi di riparazione delle stesse • Il danno economico per morte e richieste di risarcimento per danneggiamento alle auto a causa di strade dissestate provinciali incide molto sul bilancio delle Province 	<ul style="list-style-type: none"> • Flussi di traffico reali valutazione della fruizione delle strade esistenti da parte anche dei mezzi pesanti per comprendere l'effettiva necessità di vie alternative e/o differenziate • Accessibilità ai servizi: variazione del tempo medio di percorrenza per raggiungere servizi essenziali (sanità, trasporti ecc.) a seguito di investimenti infrastrutturali • Pioggia/Neve caduta sulla strada provinciale • Numero dei mezzi circolanti per una strada • Tasso di utilizzo di una strada (utile per valutare la frequenza di manutenzione necessaria per eventi atmosferici o quanto è utilizzata una strada) • Numero dei cantieri su strade provinciali che comportano sensi unici alternati e generano code di auto con conseguente emissioni inquinanti • Indice di esposizione delle strade al rischio frane • Incidenza della presenza di piste ciclabili su totale km strade

TEST

Valutazioni adeguatezza degli indicatori di impatto associabili a OVPT.3

Suggerimenti

Efficienza economica e capacità di investimento (Indicatori gestionali)	Qualità percepita, comunicazione e cultura della sicurezza	Criticità metodologiche e suggerimenti trasversali
<ul style="list-style-type: none"> • Investimenti economici in manutenzione ordinaria (strade), impegni di spesa in euro per km quadrato all'anno • Capacità di spesa per manutenzioni stradali (totale impegnato anno/n. km sspp) • costo medio pro capite della manutenzione stradale provinciale, ordinaria e straordinaria 	<ul style="list-style-type: none"> • La promozione di campagne di sensibilizzazione sul tema della sicurezza stradale e rendicontazione di quelle attuate • Campagne di sensibilizzazione sul tema della sicurezza stradale • Iniziative di promozione della cultura della sicurezza stradale • Qualità e durata dei materiali impiegati e separazione dei flussi di traffico (carrabile, pedonale e ciclabile) • Se ci fossero indicatori che misurano la "qualità", anche solo percepita, delle infrastrutture stradali di competenza provinciale o almeno delle strade extraurbane forse potrebbero essere utilizzati • A mio avviso potrebbe essere individuato anche un impatto istituzionale considerato che l'utenza spesso attribuisce la poca sicurezza stradale e le cattive condizioni stradali ad una pessima gestione da parte delle istituzioni a ciò preposte 	<ul style="list-style-type: none"> • Occorre legare indicatori alla concreta possibilità dell'ente provincia di incidere sui risultati. Per esempio includere nella rilevazione anche le strade non provinciali allontana l'attenzione dallo sforzo che deve fare l'ente • I dati amministrativi potrebbero fornire delle informazioni da trasformare in indicatore • Sarebbero utili dati solidi sulla manutenzione ordinaria stradale per un confronto interprovinciale (elemento critico per le Province vista la scarsità delle risorse finanziarie) • La mortalità, lesività e incidentalità dipendono sì dalle manutenzioni effettuate sulle strade prov.li ma è importante raffrontare questi risultati anche con le risorse finanziarie che si dispongono, con le risorse umane disponibili, con i fattori climatici dell'anno in questione, con la tipologia di utilizzatori della strada • Forse sempre dal BES la % di consumo di suolo (agricolo, naturale, ecc.)

Indicatori da associare agli Obiettivi di Valore Pubblico Territoriale

OVP.4) Programmazione provinciale della rete scolastica e gestione dell'edilizia scolastica

Indicatori valutati come candidati primari dal CERVAP che saranno oggetto di ulteriori valutazioni da parte di UPI e CUSPI

Dimensione avanzata	Nome Indicatore	Descrizione/Formula	Polarità	Fonte
Impatto Infrastrutturale	Percentuale di scuole con alunni con disabilità nelle quali sono presenti postazioni informatiche adattate	Composizione percentuale di postazioni informatiche adattate (integrazione per l'alunno con disabilità) nelle scuole secondarie di secondo grado di gestione pubblica	Positiva	BES delle Province
Impatto Sociale	Presenza di alunni con disabilità nelle scuole superiori di secondo grado	Percentuale di alunni con disabilità delle scuole secondarie di 2° grado con disabilità (con le stesse caratteristiche) sul totale degli alunni	Positiva	BES delle Province
Impatto Sociale	Livello di competenza alfabetica degli studenti	Punteggio medio ottenuto nelle prove di competenza alfabetica funzionale degli studenti delle classi quinte della scuola secondaria di secondo grado (censimento).	Positiva	BES delle Province / INVALSI
Impatto Sociale	Livello di competenza numerica degli studenti	Punteggio medio ottenuto nelle prove di competenza numerica degli studenti delle classi quinte della scuola secondaria di secondo grado (censimento).	Positiva	BES delle Province / INVALSI
Impatto Infrastrutturale	Indice di affollamento scuole secondarie di secondo grado	Totale studentesse e studenti / Totale classi [media(*) provinciale]	Positiva	Dati MIM https://dati.istruzione.it/pendata

OVP.4) Programmazione provinciale della rete scolastica e gestione dell'edilizia scolastica






Indicatori valutati come candidati secondari dal CERVAP che saranno oggetto di ulteriori valutazioni da parte di UPI e CUSPI

Dimensione avanzata	Nome Indicatore	Descrizione/Formula	Polarità	Fonte
Impatto Infrastrutturale	Scuole accessibili	Percentuale di edifici scolastici accessibili dal punto di vista fisico sul totale degli edifici scolastici. Sono considerati accessibili i plessi scolastici che possiedono i seguenti elementi a norma (ascensori, bagni, porte, scale) e che dispongono, nel caso sia necessario, di rampe esterne e/o servoscala. L'indicatore non tiene conto delle barriere per persone con disabilità sensoriale. La rilevazione si riferisce a tutte le scuole statali e non statali di ogni grado di istruzione. Nell'anno scolastico 2022-2023 sono state apportate alcune modifiche ai quesiti che rilevano la presenza di barriere.	Positiva	ISTAT – BES dei Territori
Impatto Sociale	Dispersione scolastica implicita	Percentuale di studenti che terminano il loro percorso scolastico senza raggiungere i traguardi minimi previsti dopo 13 anni di scuola. La dispersione scolastica implicita è misurata attraverso l'esito delle prove nazionali INVALSI di matematica, italiano e inglese e, per il livello 13 è calcolata come segue: coloro che si fermano al livello 1 o 2 sia in Italiano sia in Matematica e non raggiungono nemmeno il livello B1 in entrambe le parti della prova di Inglese	Negativa	BES delle Province
Impatto Sociale	Passaggio all'Università	Percentuale di neo-diplomati che si iscrivono per la prima volta all'università nello stesso anno in cui hanno conseguito il diploma di scuola secondaria di II grado (tasso specifico di coorte). Sono esclusi gli iscritti a Istituti Tecnici Superiori, Istituti di Alta Formazione Artistica, Musicale e Coreutica, Scuole superiori per Mediatori linguistici e presso università straniere.	Positiva	BES delle Province

TEST

Valutiamo l'adeguatezza degli indicatori di impatto associabili a OVPT.4

Per **adeguatezza** s'intende la congruità dell'indicatore per misurare l'obiettivo a cui è associato

Per nulla adeguato (1)	Poco adeguato (2)	Abbastanza adeguato (3)	Molto adeguato (4)	Pienamente adeguato (5)
				

Valori «soglia» per un primo screening degli indicatori

- Consideriamo in prima battuta gli indicatori che ottengono una % di risposte «positive» (Abbastanza, Molto, Pienamente) pari o superiore al 70% (risultati superiori al 90% inseriti **in verde**), nonché una «media» superiore al 3 (in **verde** quando è >4).
- Laddove queste soglie non siano raggiunte, si considera l'eliminazione dell'indicatore (in **rosso**)

Indicatori da associare agli Obiettivi di Valore Pubblico Territoriale

OVP.4) Programmazione provinciale della rete scolastica e gestione dell'edilizia scolastica

Indicatori valutati come candidati primari dal CERVAP; numero di risposte: **n=51**

Dimensione avanzata	Nome Indicatore	Descrizione/Formula	Percentuale di risposte positive (≥3)	Media (1-5)
Impatto Infrastrutturale	Percentuale di scuole con alunni con disabilità nelle quali sono presenti postazioni informatiche adattate	Composizione percentuale di postazioni informatiche adattate (integrazione per l'alunno con disabilità) nelle scuole secondarie di secondo grado di gestione pubblica	86,3%	3,5
Impatto Sociale	Presenza di alunni con disabilità nelle scuole superiori di secondo grado	Percentuale di alunni con disabilità delle scuole secondarie di 2° grado con disabilità (con le stesse caratteristiche) sul totale degli alunni	82,4%	3,5
Impatto Sociale	Livello di competenza alfabetica degli studenti	Punteggio medio ottenuto nelle prove di competenza alfabetica funzionale degli studenti delle classi quinte della scuola secondaria di secondo grado (censimento).	54,9%	2,7
Impatto Sociale	Livello di competenza alfabetica degli studenti	Punteggio medio ottenuto nelle prove di competenza numerica degli studenti delle classi quinte della scuola secondaria di secondo grado (censimento).	56,9%	2,8
Impatto Infrastrutturale	Indice di affollamento scuole secondarie di secondo grado	Totale studentesse e studenti / Totale classi [media(*) provinciale]	92,2%	4,1

OVP.4) Programmazione provinciale della rete scolastica e gestione dell'edilizia scolastica

Indicatori valutati come candidati secondari dal CERVAP; numero di risposte: **n=51**

Dimensione avanzata	Nome Indicatore	Descrizione/Formula	Percentuale di risposte positive (≥3)	Media (1-5)
Impatto Infrastrutturale	Scuole accessibili	Percentuale di edifici scolastici accessibili dal punto di vista fisico sul totale degli edifici scolastici. Sono considerati accessibili i plessi scolastici che possiedono i seguenti elementi a norma (ascensori, bagni, porte, scale) e che dispongono, nel caso sia necessario, di rampe esterne e/o servoscala. L'indicatore non tiene conto delle barriere per persone con disabilità sensoriale. La rilevazione si riferisce a tutte le scuole statali e non statali di ogni grado di istruzione. Nell'anno scolastico 2022-2023 sono state apportate alcune modifiche ai quesiti che rilevano la presenza di barriere.	96,1%	4,3
Impatto Sociale	Dispersione scolastica implicita	Percentuale di studenti che terminano il loro percorso scolastico senza raggiungere i traguardi minimi previsti dopo 13 anni di scuola. La dispersione scolastica implicita è misurata attraverso l'esito delle prove nazionali INVALSI di matematica, italiano e inglese e, per il livello 13 è calcolata come segue: coloro che si fermano al livello 1 o 2 sia in Italiano sia in Matematica e non raggiungono nemmeno il livello B1 in entrambe le parti della prova di Inglese	62,7%	3,1
Impatto Sociale	Passaggio all'Università	Percentuale di neo-diplomati che si iscrivono per la prima volta all'università nello stesso anno in cui hanno conseguito il diploma di scuola secondaria di II grado (tasso specifico di coorte). Sono esclusi gli iscritti a Istituti Tecnici Superiori, Istituti di Alta Formazione Artistica, Musicale e Coreutica, Scuole superiori per Mediatori linguistici e presso università straniere.	60,8%	3,0

TEST

*Valutazioni **adeguatezza** degli indicatori di impatto associabili a OVPT.4*

Sintesi

- I partecipanti al workshop hanno ritenuto generalmente molto adeguato l'**indice di affollamento delle scuole secondarie di secondo grado** (92% di risposte «positive» e media pari a 4,1), mentre non superano le soglie proposte gli indicatori che riguardano il livello di comprensione alfabetica e numerica di studentesse/studenti alla fine della scuola superiore, ritenuti per nulla o poco adeguati da quasi la metà dei partecipanti al workshop.
- Tra gli indicatori candidati secondari spicca quello relativo all'**accessibilità delle scuole** (96% di accordo e media pari a 4,3), mentre la dispersione scolastica ed il passaggio all'università non superano le soglie di adeguatezza percepita in termini di risposte «positive».

TEST

Valutazioni adeguatezza degli indicatori di impatto associabili a OVPT.4

Suggerimenti

Infrastrutture scolastiche e manutenzione (Indicatori strutturali)	Sicurezza, conformità e qualità degli edifici (Indicatori tecnici e normativi)
<ul style="list-style-type: none"> • Impatto infrastrutturale: miglioramento delle strutture scolastiche secondarie Impatto istituzionale: coinvolgimento delle scuole da potenziare • Superficie in affitto temporaneo / Superficie totale • Indice di manutenzione degli edifici scolastici; Descrizione: quota di edifici che hanno ricevuto interventi negli ultimi 5 anni; Formula: $(n. \text{ Edifici mantenuti} / \text{totale edifici}) \times 100$; Fonte: dati provinciali/bilancio enti locali • Tempo medio di percorrenza casa-scuola(scuole secondarie II grado) Descrizione: misura l'accessibilità territoriale della rete scolastica Fonte: Istat, indagini di mobilità, dati regionali Percentuale di edifici scolastici con certificazioni di sicurezza e agibilità Formula: $(n. \text{ Edifici certificati} / \text{tot edifici}) \times 100$ Fonte: anagrafe edilizia scolastica • Indice di manutenzione degli edifici scolastici Descrizione: quota di edifici con interventi negli ultimi 5 anni Formula: $(n. \text{ edifici mantenuti} / \text{totale edifici}) \times 100$ Fonte: dati provinciali • Interventi ampliativi o antisismici o manutentivi, riguardanti I.I.S. di competenza, con evidenti ricadute favorevoli sul tessuto economico e sociale locale. • Edifici scolastici a norma / edifici totali superficie media per studente • Stato di manutenzione degli edifici, adeguamento sismico, accessibilità edifici, tempestività degli interventi di manutenzione, adeguatezza infrastrutture digitali • Creazione poli scolastici; programmazione/natalità/frequenza scuole primarie; palestre e relativa gestione; manutenzione e adeguamento edifici 	<ul style="list-style-type: none"> • A livello infrastrutturale oltre alla accessibilità aggiungerei presenza di CPI certificato prevenzione incendi e adeguamento sismico dell'edificio • % edifici certificati antincendio (n. edifici con CPI/n. edifici provinciali totali); capacità di spesa per manutenzioni edifici secondari (totale impegnato anno/m2 totali edifici provinciali); grado copertura offerta formativa secondaria (totale capienza edifici secondari/popolazione residente) • Percentuale di edifici scolastici dotati di Certificato di Agibilità e Prevenzione Incendi. Numero di edifici con certificazioni attive / Numero totale edifici scolastici provinciali

TEST

Valutazioni adeguatezza degli indicatori di impatto associabili a OVPT.4

Suggerimenti

Sostenibilità ambientale ed efficienza energetica (Indicatori ambientali)	Accessibilità, utilizzo e dotazioni (Indicatori di servizio e fruizione)
<ul style="list-style-type: none">• Riduzione emissioni di CO2 per gli I.I.S. di competenza della Provincia• Indice di efficientamento energetico• Potrebbero essere rilevanti indicatori relativi all'impatto energetico degli edifici scolastici, all'incidenza delle aree esterne e delle palestre riqualificate• Incremento degli edifici scolastici a disposizione del territorio provinciale: mq di nuovi edifici e o ampliamenti/mq edifici di proprietà .• Diminuzione annua delle emissioni di co2 per effetto di interventi di riqualificazione energetica espressa in tonnellate• N. indirizzi di studio nelle scuole superiori scelti da studenti/n. indirizzi disponibili presenti nelle scuole• Capacità di rimanere sul territorio: n. studenti fuori provincia/n. tot. studenti frequentanti gli istituti superiori	<ul style="list-style-type: none">• Tempo medio di percorrenza casa-scuola (scuole secondarie II grado) Descrizione: misura l'accessibilità territoriale della rete scolastica Fonte: Istat, indagini di mobilità, dati regionali• Presenza di impianti sportivi interni• Disponibilità di spazi laboratoriali e digitali e numero totale di studenti• Numero studenti iscritti / capacità ricettiva• Gli iscritti dalle province limitrofe potrebbero rappresentare un indice di attrattività• Non è presente un indicatore sulla possibilità per gli studenti di raggiungere quella scuola (coordinamento scuola secondaria-trasporto scolastico)

TEST

Valutazioni adeguatezza degli indicatori di impatto associabili a OVPT.4

Suggerimenti

Impatti socio-economici e programmazione territoriale (Indicatori di outcome)	Qualità percepita e benessere scolastico (Indicatori qualitativi)	Criticità e suggerimenti metodologici (Ambito di applicabilità e competenze)
<ul style="list-style-type: none"> • Attivazione protocolli di intesa su percorsi individuali di integrazione che coinvolga enti locali, ASL e istituzioni scolastiche • Tasso di partecipazione scolastica • Allineamento offerta-domanda di lavoro (corrispondenza nuovi indirizzi attivati e settori economici trainanti a livello locale) • Studenti che terminano il loro percorso senza raggiungere i traguardi minimi, distinti per zona geografica (capoluogo provinciale vs. periferie) • Un indicatore che rapporti eventuale indice di malattia(influenze e epidemie) all'affollamento delle classi 	<ul style="list-style-type: none"> • Anche in questo caso la qualità percepita e la rispondenza alle esigenze dell'utenza (per edilizia) potrebbe essere utile. • Per la programmazione scolastica, invece, oltre al passaggio all'università potrebbe monitorarsi l'occupabilità a breve termine dei diplomati delle scuole superiori (non so però se sia disponibile indicatore ufficiale in questo senso). • Interventi per favorire il benessere scolastico all'interno degli edifici 	<ul style="list-style-type: none"> • Aumentare indicatori infrastrutturali sulle quali la Provincia può implementare azioni concrete • Rispetto alla possibilità di agire e intervenire, da parte delle province, sarebbe forse meglio aumentare indicatori infrastrutturali • Gran parte degli indicatori proposti misurano l'efficacia didattica che non sono di competenza delle Province. Proporre Interventi di supporto per opportunità di studi all'estero (interculturale). Valorizzazione degli indicatori sulla sicurezza sugli edifici • Alcuni degli indicatori proposti mi sembra che siano dipendenti dall'offerta didattica delle scuole più che dalle azioni provinciali. Ad esempio il livello di competenza degli alunni • Manca tutta la parte sulla sicurezza degli edifici che la legge 23/1996 attribuisce alle Province (per scuole superiori)

Prossimi step

È intenzione di UPI (con il supporto di CUSPI) avviare dei tavoli di lavoro per la costruzione di indicatori di impatto per misurare i seguenti OVPT:

- **OVPT.2)** Pianificazione dei servizi di trasporto;
- **OVPT.5)** Raccolta ed elaborazione dati, assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali;
- **OVPT.6)** Controllo dei fenomeni discriminatori in ambito occupazionale e promozione delle pari opportunità sul territorio provinciale;
- **OVPT.7)** Programmazione e coordinamento dello sviluppo locale.

L'approfondimento che riguarda OVPT.5) verterà, in particolare, sulla digitalizzazione in tutte le dimensioni base/avanzate considerate da Linee Guida e Manuali Operativi per il PIAO (**Impatto digitale**, performance organizzativa, rischi, **salute digitale**).

Tassonomia di obiettivi e indicatori

SottoSezione PIAO	Tassonomia Obiettivi	Tassonomia Indicatori		
		Dimensione BASE	Dimensione AVANZATA	
SottoSezione 2.1) Valore Pubblico	Obiettivi di Valore Pubblico	Indicatori d'effetto (sul VP)	Valore Pubblico (indice sintetico o composito di impatto multidimensionale)	Valore Pubblico in senso ampio Valore Pubblico in senso stretto o VP esterno
	Obiettivi strategici (o strategie d'impatto)		Impatto (indicatori analitici di impatto monodimensionale) OUTCOME-IMPACT* *per semplicità qui considerati equivalenti	Impatto sociale Impatto economico Impatto ambientale Impatto sanitario Impatto scientifico Impatto istituzionale Impatto infrastrutturale Impatto digitale
SottoSezione 2.2) Performance	Obiettivi di performance (di natura operativa)	Indicatori leva (di creazione del VP)	Performance: Efficacia OUTPUT	Per progetti, funzioni, servizi, ecc. ANCORA DA AVVIARE Scala di avanzamento (25%, 50%, 75%, 100%) Per progetti, funzioni, servizi, ecc. GIA' OPERATIVI Efficacia quantitativa (<i>quantità erogata e-o quantità fruita</i>) Efficacia qualitativa (<i>qualità erogata e-o qualità percepita</i>)
			Performance: Efficienza OUTPUT/INPUT	Efficienza economica-finanziaria (<i>quantità output / risorse eco-fin</i>) Efficienza strumentale (<i>quantità output / risorse strumentali</i>) Efficienza produttiva (<i>quantità output / risorse umane</i>) Efficienza temporale (<i>quantità output / tempi</i>)
SottoSezione 2.3) Anticorruzione e Trasparenza	Obiettivi e Misure Anticorruzione. e Trasparenza	Indicatori leva (di protezione del VP)	Rischio	Mitigazione del rischio (corruttivo) Promozione della Trasparenza
SottoSezioni 3.1, 3.2, 3.3, 3.n) Salute delle Risorse	Azioni di miglioramento della salute	Indicatori abilitanti (del VP)	Salute amministrativa o delle risorse (o VP interno) INPUT	Salute delle risorse umane (<i>organizzativa, professionale, di clima, di genere</i>) Salute delle risorse strumentali (<i>infrastrutturale, digitale-informativa</i>) Salute delle risorse economiche, finanziarie, patrimoniali

Tassonomia ed esempi di indicatori di efficacia

DIM. avanzata	TASSONOMIA	ESEMPI DA PIAO 2024-2026 e PIAO 2025-2027
QUANTITÀ EROGATA (prospetti va ente)	N. servizi/prodotti	<ul style="list-style-type: none"> • N. interventi annuali di manutenzione del verde pubblico (Provincia di Prato) • N. interventi per la gestione dell'Archivio in outsourcing dopo l'alluvione (Provincia di Prato)
	N. atti e provvedimenti amministrativi	<ul style="list-style-type: none"> • N. segnalazione evase/n. di segnalazioni ricevute (Provincia di Ferrara) • % nulla-osta rilasciati (Provincia di Prato) • N. provvedimenti (rilascio/diniego) /N. istanze (Provincia di Sassari)
	N. documenti	<ul style="list-style-type: none"> • % provvedimenti autorizzazione rilasciati (Provincia di Prato)
	N. prestazioni	<ul style="list-style-type: none"> • € Interventi realizzati / importi degli interventi da realizzare (Provincia di Ferrara) • N. sopralluoghi mensili periodici su strade (Provincia di Prato) • N. interventi infrastrutturali di ripristino della viabilità e/o di innalzamento della sicurezza (Provincia di Ravenna)
	N. iniziative	<ul style="list-style-type: none"> • N. interventi realizzati sui ponti / N. interventi programmati (Provincia di Lucca) • N. interventi di manutenzione ordinaria effettuati / N. interventi programmati (Provincia di Prato)
	N. accordi	<ul style="list-style-type: none"> • % contratti sottoscritti a completamento procedure somme urgenze (Provincia di Prato) • N. accordi gestiti / N. accordi da gestire (Provincia di Brescia) • N. partenariati e/o attività di cooperazione avviate (Provincia di Sassari)

Tassonomia ed esempi di indicatori di efficacia

DIM. avanzata	TASSONOMIA	ESEMPI DA PIAO 2024-2026 e PIAO 2025-2027
QUANTITÀ EROGATA (prospetti va ente)	N. controlli	<ul style="list-style-type: none"> • N. sopralluoghi opere d'arte monitorate/Totale opere d'arte (Provincia di Ferrara) • N. controlli in ambito venatorio (Provincia di Prato) • N. ore di vigilanza ambientale (Provincia di Ravenna) • N. controlli sul cantiere (Provincia di Ravenna)
	N. progetti	<ul style="list-style-type: none"> • N. progetti da realizzare (Provincia di Ferrara)
	N. processi	<ul style="list-style-type: none"> • N. processi mappati (varie Province)
	Volumi	<ul style="list-style-type: none"> • Km asfaltati+ km nuove barriere / km previsti in progetto (Provincia di Ferrara) • Km previsti da mettere in sicurezza (Provincia di Lucca) • Km percorsi durante l'anno in pattugliamento (Provincia di Prato) • Km messi in sicurezza (Provincia di Sassari)
	€ finanziamenti o € investimenti	<ul style="list-style-type: none"> • € contributi erogati agli istituti di II grado per l'attivazione di corsi intensivi (Provincia di Prato)
	% avanzamento servizi- progetti- interventi	<ul style="list-style-type: none"> • % gare realizzate rispetto al numero delle procedure previste (Provincia di Ferrara) • % attuazione degli obiettivi PNRR ed efficacia delle azioni di controllo e monitoraggio (Provincia di Cremona)
	N. Sanzioni	<ul style="list-style-type: none"> • N. sanzioni elevate (Provincia di Prato)

Tassonomia ed esempi di indicatori di efficacia

DIM. avanzata	TASSONOMIA	ESEMPI DA PIAO 2024-2026 e PIAO 2025-2027
QUANTITÀ FRUITA <i>(prospettiva stakeholder)</i>	N. o % utenti	<ul style="list-style-type: none"> • N. iscritti alle scuole superiori di secondo grado (Provincia di Ferrara) • N. partecipanti eventi organizzati dall'Ente (Provincia di Ferrara) • % studenti/studentesse che richiedono il trasporto dedicato (Provincia di Prato)
QUALITÀ EROGATA <i>(prospettiva ente)</i>	% rispetto standard di qualità (es. tempi)	<ul style="list-style-type: none"> • N. ore ricevimento settimanale al pubblico (Provincia di Prato) • N. giorni di orientamento rivolto alle scuole (Provincia di Prato)
QUALITÀ PERCEPITA <i>(prospettiva stakeholder)</i>	N. utenti soddisfatti / N. utenti intervistati	<ul style="list-style-type: none"> • % soddisfazione degli utenti riguardo ai servizi (Provincia di Lucca) • % media complessiva soddisfazione delle indagini dell'anno (Provincia di Cremona)

Tassonomia ed esempi di indicatori di efficienza

DIM. avanzata	TASSONOMIA	ESEMPI DA PIAO 2024-2026 e PIAO 2025-2027
ECONOMICO - FINANZIARIA	Output /Input eco-fin Quantità servizi / € spese o costi	<i>.N. utenti / € costi personale preposto (varie Province)</i>
	% capacità di spesa o di entrata	<i>.% spesa impegnata al 31/12 per lavori urgenti di ripristino della viabilità (Provincia di Ravenna) .€ incassi esercizio/e residuo su tot accertato in competenza/ e su tot residui (Provincia di Lucca)</i>
STRUMENTALE	Output /Input strumentali Quantità servizi /N. Risorse Strumentali	<i>.N. utenti / N. strumentazioni utilizzate (varie Province)</i>
PRODUTTIVA	Output /Input produttivi Quantità servizi /N. Risorse Umane	<i>.N. utenti / N. personale preposto (varie Province)</i>
TEMPORALE	Output /Input temporali Quantità servizi / N. tempi	<i>.N. giorni medi intercorsi per risolvere la segnalazione (Provincia di Ferrara) . (Tempestività pagamenti) – N. medio di giorni per i pagamenti (Provincia di Lucca) .Tempo medio di ritardo pagamento fatture (Provincia di Prato) .Ritardo annuale dei pagamenti (tempo medio di ritardo oltre la scadenza) (Provincia di Ravenna) .N. utenti / N. giorni (varie Province)</i>

Tassonomia ed esempi di indicatori anticorruzione e trasparenza (All. 1, PNA 2019)

TASSONOMIA		ESEMPI DA PIAO 2024-2026 e PIAO 2025-2027
Controllo	N. o % di controlli effettuati su numero di pratiche/provedimenti	<ul style="list-style-type: none"> •N. atti trasmessi / N. rilievi da parte della GdF (Provincia di Ferrara) •N. report PNRR verificati dal RPCT (Provincia di Lucca) •N. verifiche / N. dichiarazioni (Provincia di Bergamo)
Trasparenza	N. o % pubblicazioni di un determinato atto/dato/informazione oggetto di pubblicazione	<ul style="list-style-type: none"> •N. atti pubblicati/n atti da pubblicare (Provincia di Ferrara) •Totale punteggi assegnati / somma punteggi massimi conseguibili per le attestazioni rilasciate dall'OIV (Provincia di Ravenna)
Standard di comportamento	N. o % incontri o comunicazioni effettuate N. o % standard rispettati	<ul style="list-style-type: none"> •N. incontri su antiriciclaggio ad opera della GdF (Provincia di Lucca) •% determine con distinzione Responsabile Procedimento (Provincia di Prato) •% determine che rispettano gli obblighi di trasparenza (Provincia di Prato) •% determine che rispettano le previsioni normative in tema di proroghe e rinnovi (Provincia di Prato) •% determine che rispettano gli obblighi di motivazione (Provincia di Prato)
Regolamentazione	N. o % regolamentazioni effettuate N. o % regolamentazioni verificate	•Attestazione nella determina di affidamento del rispetto del principio di rotazione (Provincia di Frosinone)
Digitalizzazione	N. o % processi e/o servizi digitalizzati	•% condivisione dei dati attraverso la costituzione del fascicolo elettronico (Provincia di Lucca)
Formazione	* Le azioni formative vanno programmate all'interno della SottoSezione Formazione	
Sensibilizzazione	N. o % iniziative di sensibilizzazione	•N. interventi di sensibilizzazione come la giornata della trasparenza (varie Province)
Rotazione	N. o % incarichi/pratiche ruotate	•% ditte che hanno effettuato 5 o più interventi (Provincia di Ferrara)
Segnalazione e protezione	N. o % azioni particolari per agevolare, sensibilizzare, garantire i segnalanti	<ul style="list-style-type: none"> •N. Segnalazioni / N. Dipendenti (Provincia di Bergamo) •N. Controlli / N. Dipendenti (Provincia di Bergamo)

Tassonomia ed esempi di indicatori di performance/salute

Tipo Risorse	DIM. avanzata	TASSONOMIA	ESEMPI DA PIAO 2024-2026 e PIAO 2025-2027
UMAN E	SALUTE DI CLIMA E DI GENERE	<p>[Quantità]</p> <ul style="list-style-type: none"> N. o % iniziative di benessere organizzativo, pari opportunità, inclusione, equilibrio di genere N. o % destinatari delle iniziative 	<ul style="list-style-type: none"> N. incontri di sensibilizzazione sulla parità di genere (Provincia di Ravenna)
		<p>[Qualità]</p> <ul style="list-style-type: none"> N. o % pari opportunità o equilibrio di genere o benessere organizzativo 	<ul style="list-style-type: none"> % Customer satisfaction volta a verificare il grado di benessere dei dipendenti sul luogo di lavoro (Provincia di Terni) Distribuzione % del personale per genere (Provincia di Savona) N. dirigenti Donne (Conto Annuale MEF) N. dipendenti Donne (Conto Annuale MEF) N. amministratrici Donne (BES)
STRUMENTALI	SALUTE E INFRASTRUTTURALE	<p>[Quantità]</p> <ul style="list-style-type: none"> N. o % iniziative infrastrutturali (<i>accessibilità delle strutture; sicurezza delle strutture; efficienza energetica delle strutture</i>) N. o % destinatari delle iniziative 	<ul style="list-style-type: none"> N. DVR approvati / N. edifici (Provincia di Sassari)
		<p>[Qualità]</p> <ul style="list-style-type: none"> N. o % livello di sicurezza, di piena accessibilità, di efficientamento energetico 	<ul style="list-style-type: none"> % immobili accessibili (Provincia di Sassari) % istituti Scolastici con avvio lavori di efficientamento energetico e sismico (Provincia di Pavia)

Tassonomia ed esempi di indicatori di performance/salute

Tipo Risorse	DIM. avanzata	TASSONOMIA	ESEMPI DA PIAO 2024-2026 e PIAO 2025-2027
STRUMENTALI	SALUTE DIGITALE	<p>[Quantità]</p> <ul style="list-style-type: none"> N. o % iniziative di digitalizzazione (infrastrutture e architettura digitale; dotazioni informatiche; sistemi informativi; digitalizzazione di processi o servizi; piattaforme collaborative; banche dati; sicurezza e privacy; inclusione e accessibilità digitale; competenze digitali) N. o % destinatari delle iniziative 	<ul style="list-style-type: none"> % server virtuali migrati verso il cloud (Provincia di Lucca) N. banche dati censite (Provincia di Lucca)
		<p>[Qualità]</p> <ul style="list-style-type: none"> N. o % livello di digitalizzazione 	<ul style="list-style-type: none"> % documenti in forma digitale (Provincia di Lucca) % cybersecurity (Agid) (Provincia di Lucca) % accessibilità dei siti web dell'ente (Provincia di Lucca) % servizi online accessibili solo con SPID (Provincia di Lucca) % servizi a pagamento con PagoPA (Provincia di Cosenza) % comunicazioni elettroniche inviate ad imprese e PPAA tramite domicili digitali (Provincia di Cosenza) % procedure di gestione presenze, assenze, ferie, permessi e missioni e protocollo integralmente dematerializzate (Provincia di Cosenza) % atti con firma digitale (Provincia di Cosenza) % portatili / dipendenti (Provincia di Cosenza) % processi digitalizzati (Provincia di Prato) % servizi digitalizzati (Provincia di Prato)

Tassonomia ed esempi di indicatori di performance/salute

Tipo Risorse	DIM. avanzata	TASSONOMIA	ESEMPI DA PIAO 2024-2026 e PIAO 2025-2027
ECO-FIN	SALUTE ECO-FIN	<p>[Quantità]</p> <ul style="list-style-type: none"> • € o % iniziative economico-finanziarie (investimenti, finanziamenti, pagamenti) • N. o % destinatari delle iniziative 	
		<p>[Qualità]</p> <p>€ o % livello di equilibrio economico, finanziario, patrimoniale</p>	

Tassonomia ed esempi di indicatori di salute organizzativa

Tipo Risorse	DIM. avanzata	TASSONOMIA	ESEMPI DA PIAO 2024-2026 e PIAO 2025-2027
UMANE	SALUTE ORGANIZZATIVA	<p style="text-align: center;">[Quantità]</p> <ul style="list-style-type: none"> • N. iniziative organizzative, con distribuzione assoluta e % tra tipologie: <ul style="list-style-type: none"> o iniziative di riorganizzazione per strutture; strutture riorganizzate o iniziative di riorganizzazione per processi; processi riorganizzati • N. RU destinatarie di iniziative organizzative, con eventuale distribuzione assoluta e percentuale: <ul style="list-style-type: none"> o tra macro e micro-unità organizzative o per aree di inquadramento o per rapporto di lavoro o per categoria, sesso, età o per aree, famiglie, profili professionali 	<ul style="list-style-type: none"> • N. disposizioni organizzative adottate (Provincia di Prato) • N. riunioni di coordinamento per ogni distretto (primavera/autunno) (Provincia di Ferrara)
		<p style="text-align: center;">[Qualità]</p> <ul style="list-style-type: none"> • % standard di qualità delle iniziative organizzative. • % gradimento delle iniziative organizzative 	<ul style="list-style-type: none"> • % gradimento iniziative (varie Province) • % dirigenti / PO che adottano un approccio per progetti/obiettivi (Provincia di Lucca)

Tassonomia ed esempi di indicatori di salute organizzativa

Tipo Risorse	DIM. avanzata	TASSONOMIA	ESEMPI DA PIAO 2024-2026 e PIAO 2025-2027
UMANE	SALUTE ORGANIZZATIVA AGILE	<p style="text-align: center;">[Quantità]</p> <ul style="list-style-type: none"> • N. iniziative di organizzazione del Lavoro Agile, con eventuale distribuzione assoluta e % tra: <ul style="list-style-type: none"> ◦ condizioni organizzative, logistiche, digitali, professionali, economico-finanziarie del LA • N. RU destinatarie di iniziative organizzative di LA, con eventuale distribuzione assoluta e %: <ul style="list-style-type: none"> ◦ tra macro e micro-unità organizzative ◦ per aree di inquadramento ◦ per rapporto di lavoro ◦ per categoria, sesso, età ◦ per aree, famiglie, profili professionali 	<ul style="list-style-type: none"> • N. o % lavoratori agili effettivi (varie Province) • N. o % giornate lavoro agile (varie Province) • € Investimenti in supporti, hardware, software e infrastrutture digitali (Provincia di Lucca) • € costi per formazione su: competenze direzionali, organizzative e digitali funzionali al LA (Provincia di Lucca) • % lavoratori agili dotati di pc dell'Ente (Provincia di Lucca) • N. unità autorizzate in LA (Provincia di Cosenza) • % applicativi consultabili in LA (Provincia di Cosenza) • % banche dati consultabili in LA (Provincia di Cosenza) • € entrate gestite con ricorso al LA (Provincia di Cosenza)
		<p style="text-align: center;">[Qualità]</p> <ul style="list-style-type: none"> • % standard di qualità delle iniziative di organizzazione del LA • % gradimento delle iniziative di organizzazione del LA 	<ul style="list-style-type: none"> • % customer satisfaction dipendenti in LA (Provincia di Lucca) • % soddisfazione sul LA di Dirigenti, E.Q. e dipendenti, per genere, età, stato di famiglia, ecc. (Provincia di Prato)

Tassonomia ed esempi di indicatori di salute organizzativa

Tipo Risorse	DIM. avanzata	TASSONOMIA	ESEMPI DA PIAO 2024-2026 e PIAO 2025-2027
UMANE	SALUTE PROFESSIONALE (Reclutamento o Sviluppo)	<p style="text-align: center;">[Quantità]</p> <ul style="list-style-type: none"> • N. iniziative di copertura del fabbisogno del personale, in termini di: <ul style="list-style-type: none"> o concorsi, con distribuzione assoluta e % tra competenze tecniche o trasversali o distacchi/comandi o mobilità o progressioni di carriera (sviluppo professionale) • N. RU destinatarie di iniziative di copertura del fabbisogno, con distribuzione assoluta e %: <ul style="list-style-type: none"> o tra macro e micro-unità organizzative o per aree di inquadramento o per rapporto di lavoro o per categoria, sesso, età o per aree, famiglie, profili professionali 	<ul style="list-style-type: none"> • N. amministrativi (Provincia di Ferrara) • N. tecnici (Provincia di Ferrara) • N. cantonieri (Provincia di Ferrara) • N. istruttori (Provincia di Prato) • N. funzionari con elevata qualificazione (Provincia di Prato) • N. dirigenti (Provincia di Prato) • N. concorsi attivati in collaborazione con altri Enti Locali
		<p style="text-align: center;">[Qualità]</p> <ul style="list-style-type: none"> • % standard di qualità delle iniziative di copertura del fabbisogno (es. competenze RU) • % gradimento delle iniziative di copertura del fabbisogno del personale 	<ul style="list-style-type: none"> • % distribuzione degli organici per aree, famiglie professionali, profili e strutture (varie Province)

Tassonomia ed esempi di indicatori di salute organizzativa

Tipo Risorse	DIM. avanzata	TASSONOMIA	ESEMPI DA PIAO 2024-2026 e PIAO 2025-2027
UMANE	SALUTE PROFESSIONALE (Formazione)	<p>[Quantità]</p> <ul style="list-style-type: none"> • N. iniziative formative, con distribuzione assoluta e percentuale: <ul style="list-style-type: none"> o tra contenuti formativi tecnici o tra contenuti formativi trasversali: sicurezza sul lavoro; anticorruzione; LA, pari opportunità, digitale, ecc.) o tra livelli formativi (base, continuo, avanzato) o tra fasi formative (on boarding, mentoring) o tra modalità erogative (presenza/distanza/ibrido) o tra metodologie formative (testimonianze, laboratori, team work, focus session, project work) o tra durate formative (brevi, medie, lunghe) • N. RU destinatarie di iniziative formative, con distribuzione assoluta e percentuale: <ul style="list-style-type: none"> o tra macro e micro-unità organizzative o per aree di inquadramento o per rapporto di lavoro o per categoria, sesso, età; per aree, famiglie, profili professionali 	<p>[GENERALE]</p> <ul style="list-style-type: none"> • N. iniziative formative (varie Province) • N. RU partecipanti a iniziative formative (varie Province) • N. giorni di formazione (varie Province) • % dipendenti che hanno partecipato a formazione non obbligatoria su viabilità e trasporti (Provincia di Ferrara) • N. comuni che aderiscono ai corsi di formazione/ n comuni (Provincia di Lucca)
			<p>[SICUREZZA]</p> <ul style="list-style-type: none"> • N. dipendenti formati su antincendio e primo soccorso (Provincia di Prato)
			<p>[ANTICORRUZIONE]</p> <ul style="list-style-type: none"> • N. iniziative su anticorruzione (Provincia di Bergamo) • N. dipendenti formati su anticorruzione (Provincia di Bergamo)

Tassonomia ed esempi di indicatori di salute organizzativa

Tipo Risorse	DIM. avanzata	TASSONOMIA	ESEMPI DA PIAO 2024-2026 e PIAO 2025-2027
UMANE	SALUTE PROFESSIONALE (Formazione)	<p>[Quantità]</p> <ul style="list-style-type: none"> • N. iniziative formative, con distribuzione assoluta e percentuale: <ul style="list-style-type: none"> o tra contenuti formativi tecnici o tra contenuti formativi trasversali: sicurezza sul lavoro; anticorruzione; LA, pari opportunità, digitale, ecc.) o tra livelli formativi (base, continuo, avanzato) o tra fasi formative (on boarding, mentoring) o tra modalità erogative (presenza/distanza/ibrido) o tra metodologie formative (testimonianze, laboratori, team work, focus session, project work) o tra durate formative (brevi, medie, lunghe) • N. RU destinatarie di iniziative formative, con distribuzione assoluta e percentuale: <ul style="list-style-type: none"> o tra macro e micro-unità organizzative o per aree di inquadramento o per rapporto di lavoro o per categoria, sesso, età; per aree, famiglie, profili professionali 	<p>[BENESSERE ORGANIZZATIVO, PARI OPPORTUNITÀ ED EQUILIBRIO DI GENERE]</p> <ul style="list-style-type: none"> • N. o % iniziative formative su benessere organizzativo, pari opportunità, inclusione, diverse abilità, equilibrio di genere (varie Province) • N. o % RU partecipanti a iniziative formative su benessere organizzativo, pari opportunità, inclusione, diverse abilità, equilibrio di genere (varie Province) • N. corsi erogati per la corretta gestione del rapporto di lavoro dei dipendenti con disabilità (Provincia di Prato) <p>[DIGITALE]</p> <ul style="list-style-type: none"> • N. o % iniziative formative per il rafforzamento delle competenze digitali (varie Province) • N. o % RU partecipanti a iniziative formative per il rafforzamento delle competenze digitali (varie Province) <p>[LAVORO AGILE]</p> <ul style="list-style-type: none"> • N. o % iniziative formative sul Lavoro Agile (varie Province) • % dirigenti che hanno partecipato a corsi di formazione sulle competenze manageriali applicate al LA (Provincia di Lucca) • % lavoratori che hanno partecipato a corsi di formazione sulle competenze digitali (Provincia di Lucca)

Tassonomia ed esempi di indicatori di salute organizzativa

Tipo Risorse	DIM. avanzata	TASSONOMIA	ESEMPI DA PIAO 2024-2026 e PIAO 2025-2027
UMANE	SALUTE PROFESSIONALE (Formazione)	<p>[Qualità]</p> <ul style="list-style-type: none"> • % standard di qualità delle iniziative di formazione/aggiornamento del personale (es. competenze RU) • % gradimento delle iniziative di formazione/aggiornamento del fabbisogno del personale 	<ul style="list-style-type: none"> • % gradimento corsi (varie Province) • % competenze acquisite (varie Province) • % competenze maturate in ambito di ... (Provincia di Lucca) • % dipendenti che hanno conseguito almeno un livello superiore rispetto agli 8 percorsi Syllabus (Provincia di Prato)



CENTRO DI RICERCA SUL VALORE PUBBLICO

CEntro di Ricerca sul VALore Pubblico (CERVAP)

Dipartimento di Economia e Management

Università degli Studi di Ferrara

Via Voltapaletto, 11

44121 Ferrara

cervap@unife.it

www.valorepubblico.com

